

Codice A1111D

D.D. 20 marzo 2026, n. 223

Affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per la fornitura e posa di tende veneziane per gli uffici regionali di Ceva. Importo complessivo di spesa pari a Euro 2.684,00 o.f.c. sul capitolo 211004/2026 (CIG BAE18EE363).



ATTO DD 223/A1111D/2026

DEL 20/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

OGGETTO: Affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per la fornitura e posa di tende veneziane per gli uffici regionali di Ceva. Importo complessivo di spesa pari a Euro 2.684,00 o.f.c. sul capitolo 211004/2026 (CIG BAE18EE363).

Premesso che:

nella sede degli uffici regionali di Ceva, Corso IV Novembre n. 16, sono emerse problematiche riguardanti la schermatura solare e si rende necessario dotare di tende veneziane alcuni uffici al fine di evitare un soleggiamento eccessivo come disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

è stato pertanto richiesto alla ditta CUNEO TENDE DI PELLEGRINO DARIO & C. S.N.C. di formulare un preventivo di spesa;

è pervenuto, in data 9 dicembre 2025, al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro il preventivo (prot. n. 72138/2026) dell'Operatore Economico sopraccitato, per un importo di Euro 2.200,00 o.f.e.;

in data 6.3.2026 è stata pubblicata sul sito di acquistinretePA nell'ambito del MePA la Richiesta di Offerta - Trattativa Diretta n. 6128042, invitando a presentare offerta, a norma dell'art. 50, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il sopraccitato Operatore Economico con sede legale in Cuneo – Via Canubia n. 6/8 (C.F./P.IVA 02133240040) indicando, quale termine per la presentazione dell'offerta, il

giorno 16.3.2026 ore 18:00;

atteso che, entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta, l'impresa su indicata ha validamente presentato la propria offerta (agli atti dell'Amministrazione), per un importo di € 2.200,00 o.f.e. comprensiva del miglioramento del prezzo al fine di beneficiare dell'esonero cauzionale di cui agli artt. 37 della Legge Regionale 23 gennaio 1984, n. 8 e 53, comma 4, del D.lgs 36/2023;

Dato atto che:

- alla data di adozione del presente provvedimento non risulta attivo un Accordo Quadro aggiudicato da Consip s.p.a. avente ad oggetto la fornitura richiesta e pertanto è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;
- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:
 - affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- l'art. 17, comma 2, del Dlgs n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- per l'affidamento di che trattasi si procede mediante ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale MePA e nello specifico tramite Trattativa Diretta conforme al disposto dell'art. 25 del Dlgs n.36/2023;

- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023 è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

tenuto conto che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

verificato che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

rilevato che non è necessario redigere il "DUVRI" in quanto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 bis, del d.lgs n. 81/2008, così come integrato dal d.lgs 106/2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il DUVRI poiché tale prescrizione non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini-giorno, e conseguentemente non sussistono costi per la sicurezza;

dato atto del buon esito delle verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all'Impresa CUNEO TENDE DI PELLEGRINO DARIO & C. S.N.C. e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, ai sensi degli artt. 94-98 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva INAIL_53168703 del 6.3.2026 con scadenza al 4.7.2026;
- Consultazione del Casellario Anac, in data 6.3.2026 dal quale non risultano annotazioni che comportano l'esclusione automatica dalla partecipazione alle gare pubbliche;
- Visura Camerale, estratta in data 6.3.2026;

ritenuto pertanto di affidare tramite Trattativa Diretta Mepa alla ditta CUNEO TENDE DI PELLEGRINO DARIO & C. S.N.C. con sede legale a Cuneo – Via Canubia n. 6/8 (C.F./P.IVA 02133240040), la fornitura e posa di tende veneziane per la sede regionale di Ceva, Corso IV Novembre n. 16, per un importo di € 2.200,00 o.f.e. oltre € 484,00 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, per un totale complessivo di euro 2.684,00 o.f.c.;

preso atto che il capitolo 211004 presenta adeguata disponibilità, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato "Appendice A – elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

atteso che per l'affidamento di che trattasi è stato acquisito il CIG di cui all'oggetto e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ssmmii;

verificata la pertinenza rispetto alla tipologia di spesa e la capienza dello stanziamento di competenza del capitolo 211004 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026 nonché la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011;

dato atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza (Dlgs.118/2011 All n.4.2);

verificata la disponibilità di cassa;

dato atto che la spesa è finanziata con fondi regionali parte fresca;

non esistono oneri indiretti non compresi nello stanziamento;

attestato il rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della l.136/2010;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici";
- la L. n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017" e D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 di revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017.;
- la Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- " la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

determina

di affidare alla ditta CUNEO TENDE DI PELLEGRINO DARIO & C. S.N.C. con sede legale a Cuneo – Via Canubia n. 6/8 (C.F./P.IVA 02133240040 cod. beneficiario 357936), la fornitura e posa di tende veneziane per la sede regionale di Ceva, Corso IV Novembre n. 16, per un importo di € 2.200,00 o.f.e. oltre € 484,00 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, per un totale complessivo di euro 2.684,00 o.f.c.;

di impegnare, ai sensi del principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. 118/2011, per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, a favore del creditore come sopra indicato, la somma complessiva di euro 2.684,00 o.f.c la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato “Appendice A – elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul capitolo 211004 annualità 2026 del bilancio 2026-2028;

di procedere alla liquidazione della spesa previa presentazione di regolare fattura e accertamento della regolarità della fornitura effettuata e con pagamento sul conto dedicato per l’appalto in oggetto, come comunicato dalla ditta appaltatrice, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

di affidare la suddetta fornitura secondo lo schema di contratto generato dal mercato elettronico della P.A.;

di dare atto che per la fornitura di che trattasi è stato acquisito il codice CIG di cui all'oggetto e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ssmmii;

di individuare l'Ing. Alberto Siletto come Responsabile del Progetto;

di precisare che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto